

Collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2018

Il presente documento viene consegnato esclusivamente per fini divulgativi.

Esso non costituisce riferimento alcuno per contratti e/o impegni di qualsiasi natura.

Per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento Vi preghiamo di contattare:

Roma

Luciano Acciari
Tel. +39 06 478751
lacciari@gop.it

Fabio Chiarenza
Tel. +39 06 478751
fchiarenza@gop.it

Milano

Nicola Boella
Tel. +39 02 763741
nboella@gop.it

Stefano Grilli
Tel. +39 02 763741
sgrilli@gop.it

Alessandro Zalonis
Tel. +39 02 763741
azalonis@gop.it

Vittorio Zucchelli
Tel. +39 02 763741
vzucchelli@gop.it

Roma

Milano

Bologna

Padova

Torino

Abu Dhabi

Bruxelles

Hong Kong

Londra

New York

Il 5 dicembre scorso è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 4 dicembre 2017, n. 172 (*“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie”*), con cui è stato convertito il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (*“Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”*, c.d. *“Collegato fiscale alla legge di bilancio 2018”*).

Si segnalano le seguenti novità:

- riammissione alla rottamazione per coloro che non hanno effettuato il pagamento delle rate scadute a luglio e settembre 2017 mediante pagamento delle stesse insieme alla terza rata, prorogata dal 30 novembre al 7 dicembre 2017; inoltre, il termine ultimo per il versamento della rata nel 2018 è prorogato da aprile a luglio;
- riapertura dei termini per la definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione nel periodo 2000-2016 per i contribuenti che non abbiano aderito alla prima versione dell'agevolazione; è concessa, inoltre, la possibilità di estinguere con modalità agevolate i carichi affidati agli agenti della riscossione dall'1 gennaio al 30 settembre 2017, riaprendo dunque i termini per accedere al beneficio;
- riammissione alla definizione agevolata 2016 dei carichi precedentemente esclusi - compresi in piani di dilazione - a causa del mancato tempestivo pagamento di tutte le rate scadute al 24 ottobre 2016; le rate scadute al 31 dicembre 2016, comunicate dall'agente della riscossione entro il 30 giugno 2018, dovranno essere versate entro il 31 luglio 2018, mentre l'importo dovuto per la rottamazione (comunicato dall'agente entro il 30 settembre 2018) dovrà essere versato per il 40% entro il 31 ottobre 2018, per il 40% entro il 30 novembre 2018 e per il 20% entro il 28 febbraio 2019;
- trasmissione annuale o semestrale dei dati delle fatture IVA emesse e ricevute; si consente il riepilogo cumulativo di tutte le fatture di un'impresa inferiori ad Euro 300,00; si sottolinea, inoltre, la non applicazione di sanzioni nei confronti dei soggetti passivi IVA per l'errata trasmissione dei dati delle fatture emesse e ricevute per il primo semestre 2017, a condizione che le comunicazioni siano effettuate correttamente entro il 28 febbraio 2018;
- ampliamento della platea dei soggetti nei cui confronti si applica lo *split payment*;
- estensione dell'applicazione del credito di imposta per investimenti pubblicitari incrementali sulla stampa quotidiana e periodica e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali anche agli enti non commerciali (oltre alle imprese ed ai lavoratori autonomi); è prevista, inoltre, l'estensione dell'ambito applicativo del credito d'imposta, al fine di ricomprendere tra gli interventi agevolati anche gli investimenti pubblicitari incrementali effettuati sulla stampa *online*;
- aumento dell'aliquota agevolata IVA al 10% di 1,14 punti percentuali a decorrere dall'1 gennaio 2018 e di ulteriori 0,86 punti percentuali a decorrere dall'1 gennaio 2019;
- proroga della deducibilità dal reddito del 10% delle liberalità in denaro erogate in favore di ONLUS e associazioni di promozione sociale fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017, in vista dell'entrata in vigore della nuova disciplina introdotta dal Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017);
- possibilità di regolarizzare attività depositate e somme detenute alla data di entrata in vigore della legge in esame, in violazione degli obblighi di dichiarazione (quadro RW), da soggetti fiscalmente residenti in Italia ovvero dai loro eredi, in precedenza residenti all'estero, iscritti all'AIRE o che hanno prestato la propria attività lavorativa in via continuativa all'estero in zone di frontiera e in Paesi limitrofi, derivanti da redditi di lavoro dipendente e autonomo prodotti all'estero;
- estensione del regime fiscale agevolativo per il rientro dei lavoratori c.d. *“impatriati”*.